

ALPAGO La richiesta aumenta e l'azienda applica la flessibilità "positiva"
Fedon, gli esuberanti tornano al lavoro

Indennità per chi andrà a lavorare di sabato e garantirà una flessibilità di orario durante la settimana. È l'accordo raggiunto tra il gruppo Fedon di Pieve d'Alpago e i sindacati. Un piccolo di lavoro dovuto all'aumento degli ordini, ha fatto sì che venissero richiamati anche due dipendenti in esubero. «Il dato è positivo - dice Casanova della Filctem -. Dopo un periodo di crisi la Fedon ritrova i numeri positivi». Speriamo non sia solo un «fuoco di paglia» gli fa però eco la Cesca della Femca.



Tormen a pagina XII

GRUPPO Callisto Fedon**ALPAGO**

Damiano Tormen

ALPAGO

Fedon cresce: accordo sulla flessibilità*Indennità aggiuntiva per chi lavorerà di sabato, richiamati anche due esuberanti. Sindacati soddisfatti*

Picco di lavoro: Fedon con il vento in poppa. E due esuberanti diventano ex esuberanti. Tutto merito di una variazione dei volumi, seppur temporanea. Servono più ore di lavoro nell'azienda di Pieve d'Alpago che produce astucci per occhiali e oggetti in pelletteria.

Per dare risposta alle diverse esigenze produttive, ieri Fedon e le Rsu hanno raggiunto un'intesa che prevede un periodo di flessibilità positiva a partire da sabato. E che consente a due dei dipendenti che erano rimasti a casa alla fine della ristrutturazione aziendale, di tornare al loro posto di lavoro, seppur per breve tempo.

L'intesa coinvolgerà il reparto

più numeroso, quello della pelletteria, e si articolerà con modalità diverse fino a metà settembre. Oltre alla maggiorazione prevista contrattualmente, Fedon si è impegnata a corrispondere un'indennità aggiuntiva per premiare la disponibilità dei collaboratori coinvolti. Che faranno alcuni sabati di straordinario oltre ad orari di lavoro più flessibili durante la settimana. «Il dato è positivo: si tratta di una piccola buona notizia - commenta Denise Casanova, segretario provinciale della Filctem Cgil -. Dopo un periodo di crisi vissuto in Fedon, ora l'azienda sembra avere numeri molto positivi. Certo, si tratta di una concentrazione di lavoro limitata nel tempo, ma grazie alla quale abbia-

mo chiesto e ottenuto che qualche lavoratore venga richiamato dalla mobilità. Per il momento sono due lavoratori tra quelli che erano rimasti a casa, ma se la situazione positiva dovesse continuare, cosa che ci auguriamo, i richiamati potrebbero essere di più».

Gli esuberanti, inizialmente, erano 40. Dopo la mobilità erano rimasti 18 (su circa 200 dipendenti). «Speriamo che la crescita sia strutturale - dice Milena Cesca (Femca Cisl) -. Che non sia solo un fuoco di paglia. E che l'azienda recuperi le persone in mobilità». Azienda e sindacati hanno concordato anche una diversa fruizione delle ferie collettive di agosto che permetterà allo stabilimento di chiudere effettivamente il reparto interessato solo la settimana centrale.